

CGIL CISL UIL USB

COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO MILANO

comunicato a tutto il personale

Incontro OO.SS. con il Vice Capo Dipartimento: **...I PRIVILEGI DI MILANO ! (?)...**

Il giorno 14 Aprile 2011 si è svolto a Milano un incontro tra le OO.SS del Comando VVF di Milano ed il Vice Capo Dipartimento Ing. Pini il quale, dopo aver ascoltato gli interventi delle OO.SS. dove si evidenziava **l'inesistenza di rapporti sindacali al Comando di Milano, la non corretta procedura del dirigente di Milano nelle materie che il CCNL riserva alla contrattazione in sede locale (informazione, consultazione, concertazione e contrattazione integrativa), ma soprattutto l'organizzazione del soccorso voluta ed imposta unilateralmente dal dirigente, che ha provocato danni al servizio di soccorso tecnico urgente.**

Prendendo la parola il Vice Capo Dipartimento ha esortato sia il dirigente provinciale che le OO.SS., alla ripresa del confronto sindacale, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità e successivamente ha evidenziato che l'operato dell'Ing. Barberi ha **l'avvallo dei vertici del dipartimento**, quali un'organizzazione del soccorso che privilegia i distaccamenti volontari a scapito dell'operatività dei distaccamenti permanenti, ed ha stigmatizzato la soppressione del privilegio e dell'anomalia del Comando di Milano nell'aver 6 unità di APS, contro le 5/4 unità degli altri Comandi d'Italia.

Dopo queste gravi affermazioni di rottura, abbiamo ribadito la nostra ferma contrarietà alla riduzione del numero del personale sulle partenze e che l'aver contrattato un equipaggio ottimale di 6 unità di APS, non sia un privilegio, ma una necessità dovuta ad al 70% di turn/over, che per affrontare l'emergenza di tutti i giorni, portando alla popolazione la massima garanzia di sicurezza e affidabilità negli interventi tecnico urgenti di soccorso.

Non deve essere Milano ad abbassare il livello della qualità del servizio di soccorso alla cittadinanza, ma il resto dei comandi ad aumentare la sicurezza dei Vigili del Fuoco portando da 5 a 6 le unità sulla partenza base, con una politica da parte del Governo di assunzione di personale attraverso concorsi e l'immissione in ruolo di personale precario dalla graduatoria nazionale.

Abbiamo ricordato inoltre al Vice Capo Dipartimento che da anni i Vigili del Fuoco hanno accumulato una carenza di 3000/3500 unità su 28.000 unità complessive a livello nazionale, nelle qualifiche di Capo Squadra e Capo Reparto, ma Il Dipartimento non ha fatto nulla per appianare questa carenza, non emanando specifici concorsi per passaggi di qualifica.

Milano, 15 aprile 2011

CGIL

CISL

UIL

USB